



REGOLAMENTO ALBO COMPOSTATORI



Art. 1

Premesse

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione della pratica del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere. Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione per la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.

Art. 2

Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente regolamento ha il fine di disciplinare e promuovere la pratica del compostaggio domestico prevedendo l'eventuale riduzione sulla tassa Tariffa puntuale e simili, per le utenze domestiche, presenti nel territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

Art. 3

Definizione

Visto, in particolare, l'Art. 183 del D.lgs. 152/2006, il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina; frutta e vegetali).

Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente, nello stesso luogo in cui sono stati prodotti, in apposite compostiere.

Il compostaggio di comunità è effettuato collettivamente da più utenze domestiche, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle stesse.

Art. 4

Soggetti interessati

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI o Tariffa Puntuale del Comune di Anzio che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

Gli scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata all'accettazione del presente regolamento, secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 13 contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tassa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente.

È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovino nelle immediate vicinanze dell'immobile, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, o per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale.

Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile.

Art. 5

Materiali compostabili

Sono materiali compostabili:

- scarti di cucina e preparazioni

Bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina

Pane rafferma o ammuffito,

pasta, gusci d'uova e residui vegetali

penne di volatili, capelli

- scarti provenienti dal giardino

sfalci d'erba,

foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti

trucioli di legno, rametti, potature, segature cortecce

legno non trattato con prodotti chimici

Sono materiali **compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:

- bucce di agrumi,
- fondi di caffè,
- filtri di té,
- cenere.

Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme**, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:

- scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne (senza osso), scarti di pesce (senza lische e gusci di mitili), formaggi e salumi.
- carta e cartone.

Art. 6

Materiali da non introdurre nel composto

Non è consentito introdurre nel composto:

- vetro
- metalli,
- oggetti in gomma e plastica,
- medicinali-scaduti,
- pile,
- antiparassitari,
- scarti di legname trattati con prodotti chimici;
- qualunque altro scarto che non sia citato agli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non
- riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Si rimanda per la specifica di altri materiali al vademecum che verrà distribuito con l'iscrizione all'albo.

Art. 7

Modalità di trattamento dei materiali da compostare

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo.

Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto.

Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta, ma produce pocohumus.

Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia una adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.

Art. 8

Compostiere

Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari.

Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di Anzio distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta, un contenitore apposito detto compostiera, secondo le modalità previste agli articoli 9, 11 e 12.

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

QUALORA SI EFFETTUI COMPOSTAGGIO DIRETTAMENTE SU TERRENO DI SUPERFICIE NON INFERIORE A 500 MQ:

- CONCIMAIA O BUCA, OSSIA COMPOSTAGGIO IN BUCA CON RIVOLTAMENTO

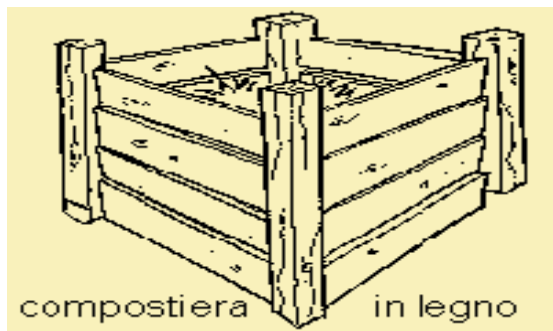


Due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm., e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque.

La cassa di compostaggio e la concimaia sono consentiti se ubicati in luoghi idonei e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie;

Al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di compostaggio domestico è necessario:

- Una buona aerazione del materiale per cui la compostiera deve permettere l'ingresso dell'aria da più punti, laterali e dal fondo;
 - Effettuare i dovuti rivoltamenti del materiale;
 - Effettuare periodicamente il controllo del materiale introdotto;
 - Mantenere a livello idoneo la "temperatura di compostaggio" (35° - 60°).
- CASSA DI COMPOSTAGGIO IN LEGNO CON AERAZIONE E FACILE RIVOLTAMENTO



Cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona aerazione interna.

PER ALTRE FORME DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO

- COMPOSTER CHIUSO (IN PLASTICA DI TIPO COMMERCIALE)



- COMPOSTIERE A RIVOLTAMENTO FACILITATO

Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione. Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro. A tale scopo, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso; miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- b) rivoltare periodicamente il materiale per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- c) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- d) nel caso di sistemi a cumulo coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

La pratica del compostaggio domestico deve svolgersi in un'area a verde (orto o giardino) non inferiore a 40 metri quadri e rispettare una distanza minima di tre metri dagli altri fondi, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale.

Art. 9

Benefici

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché di uno sgravio della parte variabile della tariffa congrua e proporzionale che viene determinato dal regolamento sulla tariffa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio.

Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale, contrasta la sterilità dei terreni causato dall'uso improprio di antiparassitari, riattiva il processo biologico naturale che contrasta e minimizza le più frequenti malattie di fiori, piante e ortaggi.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti.

Art.10

Agevolazioni

Le utenze che di fatto conducono in maniera continuativa l'attività di compostaggio domestico hanno diritto ad una riduzione in percentuale sulla TARI.

Lo sconto percentuale sulla TARI sarà' effettuato di anno in anno previa verifica a campione da parte del personale appositamente incaricato dal Comune che accerterà' l'attività' effettivamente svolta da parte delle utenze.

Nel caso in cui durante la fase di verifica venga accertato la mancata attività di compostaggio da parte dell'utenza richiedente, ne verrà revocata l'eventuale concessione in comodato d'uso gratuito della compostiera e l'utenza dovrà riconsegnarla presso le strutture comunali.

L'utente non avrà in tal caso diritto allo sconto percentuale TARI.

Per ottenere la riduzione della TARI l'utente dovrà risultare in regola con i versamenti tributari.

Art.11

Modalità di adesione e recesso dal progetto di compostaggio

I contribuenti interessati ad aderire al compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il *Modello A*, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

L'istanza deve essere presentata entro il 20 novembre dell'anno antecedente all'anno in cui verrà applicata la riduzione.

Per le annualità successive a quelle di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 14 del presente Regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante II Modello B allegato al presente Regolamento.

La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Art. 12

Albo dei compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al Servizio di Igiene Urbana della raccolta differenziata e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Mod. A), sottoscrizione della convenzione (Mod. B) e frequenza dei corsi di formazione organizzati dall'amministrazione comunale per sensibilizzare l'utenza alla corretta gestione dei rifiuti urbani. Ai corsi può partecipare un componente del nucleo familiare contribuente TARI o Tariffa Puntuale. L'Amministrazione comunale per l'efficace svolgimento dei suddetti incontri formativi, potrà avvalersi di associazioni specializzate sull'argomento.

Art. 13

Modalità di richiesta della compostiera

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (MOD. A).

La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento, con apposita determinazione, per cause inerenti un uso errato o non conforme accertato con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari; nel caso in cui tale utente effettui una variazione di domicilio la compostiera rimarrà in sua dotazione e dovrà essere trasferita o restituita, previa comunicazione all'ufficio competente.

Art. 14

Verifiche

L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso di rottura, o distruzione dovuta ad imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, l'Ufficio competente può, avendone comprovato e descritto le cause, imporre all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza, secondo il valore commerciale.

Art. 15

Modalità di consegna della compostiera

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale; lo scopo degli incontri sarà quello di informare e formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche comuni e su come affrontarle al fine di ottenere un compost di qualità da poter utilizzare come fertilizzante.

Agli utenti iscritti all'Albo sarà consegnato un simbolo identificativo (es. adesivo, mattonella, stemma) per identificare l'immobile che aderisce alla pratica del compostaggio.

L'Amministrazione Comunale organizzerà, per l'efficace svolgimento del compostaggio, degli incontri formativi, produrrà video tutorial e consegnerà dei vademecum agli utenti al momento dell'iscrizione e/o ritiro della compostiera.

Art. 16

Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre il simbolo identificativo dell'utenza che pratica il compostaggio domestico.

Il simbolo deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento.

Il simbolo deve essere esposto con continuità per tutto il periodo di adesione.

Articolo 17

Norme transitorie e finali

Il presente regolamento, allegato al regolamento TARI entrerà in vigore a decorrere dalla data di esecutività del suddetto regolamento TARI.

Articolo 18

Allegati e schema di convenzione

1. Modello A : richiesta di adesione al compostaggio domestico
richiesta di cessazione della pratica del compostaggio domestico;
2. SCHEMA DI CONVENZIONE per l'adesione volontaria alla pratica del compostaggio domestico.

Al Comune di Anzio

Oggetto: RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

(Delibera di C.C. n. ____ del ____)

Io sottoscritto/a _____, nato il ____/____/____ a _____ e residente a _____ in Via/Piazza _____ n. ____ Codice Utente TARI _____ - tel. _____

CHIEDO

1. di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la mia abitazione sita in via/P.za _____ n. ___, adibita a residenza annuale;
l'assegnazione, se disponibile, in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

DICHIARO

- a) che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie spese e cure:

☐ Compostiera ☐ Concimaia ☐ Cassa si Compostaggio
☐ Compostiera a rivoltamento

- b) che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare composto da nr. _____ persone;

- c) che i prodotti di risulta saranno utilizzati nel mio orto e/o giardino di mq. _____ circa;

- d) che la struttura di compostaggio sarà collocata:
Su un giardino con una superficie scoperta di mq. _____.
L'ubicazione sarà a mt. _____ dall'abitazione.
Dal confine di altre proprietà o strada a mt. _____
Ubicazione su terreni

☐ Privato

☐ in disponibilità (in allegato dichiarazione di assenso del proprietario/comproprietario/delibera di condominio)

- e) Il luogo ove avvenire il compostaggio è ben definito e verificabile

☐ SI

☐ NO

- f) Il compostaggio sarà utilizzato presso _____

- g) di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Anzio e di accettarne integralmente il contenuto.

M I IMPEGNO

- ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- a restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune qualora venisse accertato il mancato o non corretto utilizzo della stessa;
- a permettere l'accesso all'area dove è situata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.
- a non vendere il compost prodotto.

IL RICHIEDENTE

N.B.: La presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di Anzio. La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di Anzio accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà, inoltre, essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante l'effettuazione della pratica del compostaggio.

Modello B

Al Comune di Anzio

Oggetto: RICHIESTA DI RECESSIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE
UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (Delibera di C.C. n. del)

Io sottoscritto/a _____, nato il ____/____/____ a
_____ e residente a _____ in Via/Piazza
_____ n. ____ Codice Utente TARI _____ - tel. _____

COMUNICO CHE

dal giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici
presso la propria abitazione sita in Via/Piazza _____ adibita a residenza annuale; (se in possesso)

si impegna a riconsegnare contestualmente, al Servizio Ecologia del Comune di Anzio la compostiera
fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARO

di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Anzio e di accettarne
integralmente il contenuto.

IL RICHIEDENTE

CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del ____ è stato approvato il Regolamento Comunale per il Compostaggio Domestico;
- che nessun corrispettivo economico deve essere dovuto al Comune di Anzio per l'uso della compostiera.

Art. 1

Io sottoscritto/a _____, nato il ____/____/____ a _____ e residente a _____ (in Via/Piazza _____ n. ____ Codice Utente TARI _____ - tel. _____

Intestatario/a della TARI, si impegna:

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo sul proprio orto, giardino, fioriere;

Art. 2

Se il compostaggio sarà effettuato utilizzando la compostiera concessa in comodato d'uso gratuito da parte di questa Amministrazione che impegna:

- a conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino;
- ad utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- a restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario dell'Ente, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più attuato, l'utente deve comunicare la variazione al Comune (utilizzando il "Modello B").

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate, anche senza preavviso, da parte del personale incaricato dal Comune per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il Regolamento Comunale del Compostaggio Domestico ed il Regolamento Comunale TARI disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità dell'eventuale sconto/riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

IL RICHIEDENTE
Intestatario della TARI

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale

 molto indicato

 adatto, con i consigli della tabella

 assolutamente
sconsigliato

Leg.	Tipologia	Indicazioni e consigli
	Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali del piatto (crudi e cotti)	Sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost; attenzione all'umidità: non introdurre l'acqua che si forma nel secchiello della cucina
	Fiori recisi, piante appassite	Se ci sono parti legnose è meglio prima sminuzzarle
	Pane raffermo o ammuffito	Ridurre prima in piccoli pezzi
	Fondi di caffè, filtri di tè	Anche il filtro si può compostare
	Carta da cucina, tovaglioli e fazzoletti di carta usati	Utili in caso di grandi quantità di verde e per "asciugare" il cumulo
	Foglie	Se sono secche, inumidirle
	Sfalci d'erba	Far appassire almeno una settimana; evitare quantitativi esagerati e sovraccarichi di sola erba falciata; rimescolare periodicamente
	Rami, trucioli, scarti del giardino	Ottimo materiale per la struttura del cumulo; sminuzzare o meglio "sfilacciare"
	Scarti dell'orto	Evitare le piante infestate o malate, se la temperatura del cumulo è bassa.
	Bucce di agrumi, anguria, melone	Non superare la quantità di un consumo familiare; ridurre in piccoli pezzi
	Avanzi di cibo: pasta, riso e piccole quantità di carne, pesce, salumi, formaggi	Non esagerare nelle quantità per evitare il proliferare di insetti; disporre nel centro del cumulo; coprire con terra o rimescolare; bilanciare con verde
	Gusci di frutta secca, semi di frutta, gusci d'uovo, lisce e ossa	Sono utili per la struttura del cumulo; hanno tempi di decomposizione lunghi
	Cartone	Pezzi di cartone non trattato possono essere utili per "asciugare" un cumulo troppo bagnato
	Pollina, letame, deiezioni animali	Materiali ricchi di azoto e di elementi nutritivi; rimescolare il cumulo e coprire; non esagerare con la quantità
	Cenere	In piccole quantità apporta calcio e potassio
	Riviste, stampe a colori, carta patinata	Avviare alla raccolta differenziata

	Filtri aspirapolvere	Non sono indicati
	Tessuti, cuoio	Avviare alla raccolta differenziata
	Scarti di legname trattato o verniciato	Non indicati; conferire al sistema di raccolta/riciclaggio previsto
	Olio da cucina usato	Avviare alla raccolta differenziata